

Scheda di Sicurezza

Propoli G20

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: Propoli G20 (Propolis estratto glicolico)

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: corroborante per l'agricoltura

Usi sconsigliati: tutti quelli non definiti come pertinenti

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: Cerrus s.a.s.
Indirizzo: via Papa Giovanni XXIII, 84
Luogo: 21040 Uboldo (VA)
Numero di telefono: +39 02 96782108
Fax: +39 02 96782901
Indirizzo di posta elettronica della persona competente in materia di SDS: info@cerrus.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni (24h/7):

Città	Centri Antiveleno	Telefono
MILANO	Ospedale Niguarda Ca' Granda	+39 02 66101029
ROMA	CAV Policlinico A. Gemelli	+39 06 3054343
ROMA	CAV Policlinico Umberto I	+39 06 49978000
PAVIA	CAV CENTRO NAZIONALE di INFORMAZIONE TOSSICOLOGICA	+39 0382 24444
FIRENZE	Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica	+39 055 7947819
BERGAMO	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII	+39 800 883300
FOGGIA	Az. Osp. Univ. Foggia	+39 800 183459
NAPOLI	Az. Osp. A.Cardarelli	+39 081 7472901
ROMA	CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù - DEA	+39 06 68593726

Numero telefonico di emergenza nel trasporto: 800 452661 (operativo 24h/7, presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) 1272/2008 (CLP):

Questo prodotto non è classificato come pericoloso.

Principali sintomi fisico-chimici per la salute umana e per l'ambiente:
nessun pericolo specifico è riscontrabile nel normale utilizzo.

2.2 Elementi dell'etichetta (Reg. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo:

Nessuno

Segnalazione

Nessuna

Indicazioni di pericolo

Nessuno

Indicazioni di pericolo (UE)

Nessuno

2.3 Altri pericoli

Prescrizioni supplementari: evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Valutazione vPvB

Gli ingredienti del prodotto non sono considerati come vPvB.

SEZIONE 3: Composizione/informazione sugli ingredienti**3.1 Sostanze**

N.a.

3.2 Miscele

Denominazione	Numero CAS	Numero EC	Concentrazione	Classificazione(CE) 1272/2008 (CLP)
PROPYLENE GLYCOL	56-81-5	200-289-5	-	Nessuna
PROPOLIS EXTRACT	85665-41-4	288-130-6	-	Nessuna

Per il testo completo delle frasi di indicazioni H vedere sezione 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso****Informazioni generali**

Non sono necessarie misure particolari. In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico.

Inalazione

Trasportare all'aria aperta se si manifestano i sintomi. Consultare un medico.

Contatto con la pelle

Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare con cura le parti interessate con acqua. In caso di irritazioni della pelle o reazioni allergiche consultare un medico. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo.

Contatto con gli occhi

Sciacquare abbondantemente con acqua mantenendo le palpebre aperte per assicurare un risciacquo adeguato. Assicurarsi di rimuovere eventuali lenti a contatto.

In caso di irritazione oculare persistente consultare un medico.

Ingestione

Considerare in quantità ingerita. Non provocare vomito. Sciacquare la bocca con acqua. Non somministrare liquidi e consultare il medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono noti effetti acuti e ritardati da esposizione al prodotto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per via orale a persone incoscienti.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Acqua neublizzata, estintori a polvere chimica, estintori anidride carbonica, schiuma, se disponibili schiume resistenti all'alcool (tipo ATC) sono preferite. In generale schiume sintetiche (comprendenti AFFF) o schiume a base proteica potrebbero funzionare, ma molto meno efficacemente.

Mezzi di estinzione non idonei: evitare getti d'acqua diretti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Durante un incendio il fumo può contenere il materiale originario oltre a prodotti di combustione di varia composizione che possono essere tossici o irritanti. Prodotti pericolosi di combustione possono includere: monossido di carbonio e anidride carbonica.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Allontanare il personale non addetto. Isolare la zona di pericolo e vietare l'accesso a chi non sia autorizzato. Usare getti d'acqua per raffreddare i contenitori esposti al fuoco e le zone incendiate finché l'incendio è domato e il pericolo di ignizione è passato. Effettuare interventi anti-incendio da posizione protette o a distanza di sicurezza. Considerare anche la possibilità di usare idranti e spruzzatori automatici. Allontanare immediatamente tutto il personale dall'area in caso di rumore nascente dalla sfiatatura del dispositivo di sicurezza o discolorazione del contenitore. Liquidi incendiati possono essere spenti per diluizione con acqua. Non utilizzare un getto d'acqua diretto. Può estendere l'incendio. Rimuovere il contenitore dall'area dell'incendio se è possibile farlo senza pericolo. Liquidi infiammati possono essere rimossi con abbondante flusso d'acqua per proteggere il personale e minimizzare i danni nell'area circostante.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare un appropriato equipaggiamento di sicurezza. Per ulteriori informazioni consultare la Sezione 8, Controlli di esposizione/protezione individuale. Impedire l'accesso nella zona a personale non necessario e non protetto adeguatamente. Tenere il personale fuori dalle zone basse.

6.2 Precauzioni ambientali

Raccogliere quanto più possibile il prodotto per la riutilizzazione e limitare l'area di spargimento; non immettere il prodotto e i liquami tal quali nelle fognature o nelle acque reflue ma diluire opportunamente, riutilizzare come corroborante o inviare in un opportuno impianto di trattamento autorizzato. Informare le Autorità nel caso di sversamento accidentale in corsi d'acqua di quantità significative.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Raccogliere il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (segatura, sabbia, ecc.) in recipienti muniti di chiusura. Il prodotto raccolto deve essere riposto in un contenitore ben sigillato, etichettato e consegnato alle autorità competenti (vedi sezione 13).

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per le informazioni sullo smaltimento vedere sezione 13. Per le informazioni sulle attrezzature di protezione personali vedere sezione 8. Per le informazioni sull'utilizzo in sicurezza vedere sezione 7.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Usare seguendo le indicazioni in etichetta. Usare soltanto attrezzature pulite. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Indossare indumenti protettivi.

Verificare l'integrità dei contenitori prima della loro movimentazione. Per la protezione personale, vedere sezione 8. Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro. I cibi e le bevande devono essere consumati unicamente presso le aree appositamente individuate dopo essersi tolti gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione e dopo aver lavato le mani. Lavare in ogni caso le mani dopo la manipolazione della sostanza.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nei contenitori originali. Tenere in contenitori appropriatamente etichettati. Immagazzinare i recipienti tra 10 e 30 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da alimenti, mangimi e bevande. Immagazzinamento: non vi sono prodotti incompatibili da menzionare specificatamente. Il prodotto è stabile per almeno 2 anni se conservato negli imballi originali. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.

7.3 Usi finali specifici

Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Prodotto per uso agricolo (corroborante). Utilizzare solo per le colture e le raccomandazioni autorizzate rispettando la dose indicata sull'etichetta.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa.

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2 Controlli dell'esposizione

Seguire ragionevoli misure di sicurezza.

Controlli tecnici idonei

Provvedere ad una ventilazione adeguata.

Dispositivi di protezione individuale

Protezioni per occhi / volto

Occhiali con protezione laterale.

Protezione delle vie respiratorie

Ricorrere a respiratori solo in caso di formazione di aerosol o nebbia (filtro A).

Protezione delle mani

Nel caso di contatto prolungato indossare guanti di protezione (EN 374). I guanti protettivi devono essere immediatamente sostituiti non appena presentano danni o usura. Organizzare le operazioni in modo da evitare un impiego permanente dei guanti protettivi. Materiale idoneo: gomma nitrilica.

Protezione della pelle e del corpo

Usare indumenti adatti (normale tuta protettiva) per evitare il contatto ripetuto e prolungato con la pelle. Cambiare gli indumenti quando vengono contaminati con questo prodotto. Lavare dopo l'uso, in particolare le mani e le parti del corpo che sono state esposte. Lavare gli indumenti separatamente prima di riutilizzarli.

Altro

-

Controllo dell'esposizione ambientale

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Liquido
Colore:	Marrone – bruno scuro
Odore:	Caratteristico
pH a 20°C:	5 (+/- 1,0)
Punto di fusione:	Non disponibile
Temperatura di ebollizione:	> 95 C°
Punto di infiammabilità:	Non disponibile
Evaporazione:	Non disponibile
Limiti sup./inf. di infiammabilità o di esplosività:	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa:	1,026 g/ml (+/- 0,05) a 20°C
Comportamento in acqua:	Forma una emulsione stabile
Solubilità:	Solubile in etanolo, metanolo
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo / acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione:	Non disponibile
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile
Viscosità:	Non disponibile
Proprietà esplosive:	Non risulta avere proprietà esplosive
Proprietà ossidanti:	Non risulta avere proprietà ossidanti

9.2 Altre informazioni

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non sono disponibili informazioni pertinenti sulle eventuali reazioni pericolose.

10.2 Stabilità chimica

Prodotto stabile in condizioni normali di pressione e temperatura.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna nota.

10.4 Condizioni da evitare

Sensibile alla luce diretta del sole.

10.5 Materiali incompatibili

Acidi forti, basi forti, ossidanti forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

I prodotti di decomposizione possono includere e non essere limitati a: Aldeidi, alcool, acidi organici.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazione sugli effetti tossicologici**Tossicità acuta formulato:**

Informazioni tossicologiche riguardanti la sostanza:

Tossicità acuta:

(dati in riferimento al glicole propilenico CAS: 55-57-6)

Tossicità acuta per via orale:

Tossicità molto bassa per ingestione. Effetti pericolosi non sono previsti per ingestione di piccole quantità.

DL50, ratto, > 20 000 mg/kg E' improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive.

DL50, su coniglio, > 2 000 mg/kg Nessuna mortalità a questa concentrazione.

Tossicità acuta per inalazione:

A temperatura ambiente, l'esposizione ai vapori è minima a causa della bassa volatilità. Le nebbie possono causare irritazione alle prime vie respiratorie (naso e gola).

CL50, su coniglio, 2 h, aerosol, 317,042 mg/l Nessuna mortalità a questa concentrazione.

Limitazioni d'uso:

Porre attenzione in caso di allergie o ipersensibilità a prodotti dell' alveare o delle api.

Corrosione/irritazione cutanea

Dato non disponibile.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Dato non disponibile.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Dato non disponibile.

Mutagenicità delle cellule germinali

I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi. I risultati dei test di tossicità genetica condotti su animali hanno dato esito negativo.

Cancerogenicità

Non ha provocato tumori in animali sottoposti a test.

Teratogenicità

Non ha causato difetti alla nascita né alcun altro effetto sul feto in animali di laboratorio.

Tossicità per la riproduzione:

In studi su animali non interferisce sulla riproduzione. In studi su animali non ha influenzato negativamente la fertilità.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Dato non disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Dato non disponibile.

Pericolo in caso di aspirazione

Dato non disponibile.

Vie probabili di esposizione

Le principali vie di esposizione potenziale sono Ingestione, inalazione, contatto cutaneo.

Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizione a breve e lungo termine

Nessuno noto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Il prodotto viene utilizzato come corroborante in agricoltura quindi non provoca trasformazioni negative nell'ambiente se utilizzato con i dosaggi e i tempi consigliati e con le dovute cautele e attenzioni.

(dati in riferimento al glicole propilenico CAS: 55-57-6)

Il materiale non è nocivo per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50/LL50/EL50 >100 mg/L nelle speci più sensibili).

CL50, Ceriodaphnia Dubia (pulce d'acqua), Prova statica, 48 h, 18 340 mg/l, OECD TG 202

CE50r, Pseudokirchneriella subcapitata (alghie cloroficee), 96 h, Inibizione del tasso di crescita, 19 000 mg/l, OECD TG 201

12.2 Persistenza e degradabilità

Facilmente biodegradabile pertanto non esistono problemi di accumulo.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Il prodotto non soggetto ad accumulo.

12.4 Mobilità nel suolo

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze presenti non rientrano nella definizione di PVB o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Dato non disponibile.

Il prodotto non deve essere immesso nell'ambiente in maniera incontrollata.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono essere maneggiati ed eliminati d'accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.

Prodotto

Se possibile il riutilizzo è da preferire allo smaltimento. Se non fosse possibile il riutilizzo, il prodotto e i materiali raccolti per la bonifica devono essere conferiti presso un centro autorizzato alla distruzione di rifiuti speciali e pericolosi. Non smaltire attraverso la rete fognaria. Non contaminare le acque superficiali e di falda.

Imballo

Svuotare completamente i contenitori avendo cura di sciacquarli accuratamente almeno 3 volte. I contenitori non possono essere riutilizzati. I contenitori completamente svuotati vanno conferiti ad imprese autorizzate allo smaltimento o alla bonifica e il loro recupero.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1 Numero Onu

Nessuno

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno

14.3 Classe/i di pericolo connesse al trasporto

Nessuno

14.4 Gruppo di imballaggio

Nessuno

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR, RID e ADN: la sostanza non è pericolosa per l'ambiente.

IMDG: la sostanza non è un inquinante marino.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non rilevante

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Il prodotto viene etichettato o commercializzato in accordo con le normative vigenti

In particolare:

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) 2015/830

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC(Seveso), 96/82/EC (Seveso II):

N.A.

Norme nazionali

- D.lgs n° 81 del 9 Aprile 2008

- D.M. Lavoro (Limiti di esposizione professionali) 26 Febbraio 2004

Le disposizioni sanitari ed antinfortunistiche nazionali devono essere rispettate nell' uso di questo prodotto.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Questa scheda Dati di Sicurezza è stata redatta secondo il REGOLAMENTO (UE) n. 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del

Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

La presente scheda è stata profondamente modificata rispetto alla precedente per adeguarsi alla nuova normativa e pertanto tutte le sezioni sono state modificate/ riviste.

Testo completo delle frasi H, EUH menzionate nelle sezioni 2 e 3

-

Codici di classificazione

-

Abbreviature ed acronimi utilizzati:

DT50: Tempo di dimezzamento

EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui

LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui

STE: Esposizione a breve termine.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.

WGK: Classe tedesca di pericolo per le acque.

LD50: Dose Letale per il 50% degli individui

NOEC: Concentrazione senza effetti osservati

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche

TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali

vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose in strada

CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione

DPI: Squadra di protezione personale

IATA: Associazione Internazionale di Trasporto Aereo

ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile

IMDG: Codice Marittimo Internazionale di Merci Pericolose

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di mercanzia pericolosa per ferrovia

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu>

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

I.N.R.S. - Fiche Toxicologique

CCNL - Allegato 1 "TLV per il 1989-90"

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Liste nazionali dei limiti vigenti per l'aria nella rispettiva versione attualmente in vigore.

Norme sul trasporto secondo ADR, RID, IMDG, IATA nella versione rispettiva attualmente in vigore.

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono basate sulle nostre migliori conoscenze attuali e sulle normative comunitarie. Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati nella sezione 1. E' responsabilità dell'utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per conformarsi alle normative vigenti locali e nazionali. Le informazioni di questa scheda sono riferite al prodotto descritto e possono non essere valide se utilizzato in miscela con altri preparati. Questo prodotto deve essere conservato, manipolato e usato secondo le pratiche di igiene, sicurezza e buona pratica industriale. I dati riportati non costituiscono garanzia di particolare qualità.

| con una barra verticale sul lato sinistro sono evidenziate le variazioni rispetto alla versione precedente

